

MOLESTIE SU LUOGO DI LAVORO: L'81 PER CENTO DELLE DONNE NON DENUNCIA

22 Novembre 2019



PESCARA - "Sappiamo che l'80,9% delle donne che subiscono molestie sul lavoro non denunciano ed è un aspetto legato a questioni di vulnerabilità della vittima, non solo per una questione di genere, ma anche e soprattutto per via di quello squilibrio di potere che si verifica sul luogo di lavoro".

Lo ha detto Francesca Di Muzio, avvocato del foro di Roma e docente di Diritto penale alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Macerata, a Pescara, al convegno "Discriminazioni e molestie: strumenti di prevenzione e tutele", organizzato dalla sezione Abruzzo-Molise dell'Agi (Avvocati Giuslavoristi italiani), in vista della 20/a Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

"Le donne sono scoraggiate dal denunciare, in primis perché c'è una cultura del silenzio che è stata parzialmente svelata negli ultimi anni incentivando le donne a non minimizzare questa violenza subdola che si presenta in un caso su due sul posto di lavoro - ha proseguito Di Muzio - A livello penale il problema è anche l'inquadramento di questo genere di situazioni, perché non abbiamo un reato penale legato alle molestie sessuali, ma varie fattispecie penali sulle quali possiamo lavorare per incardinare un processo a carico non soltanto del collega o del superiore gerarchico, ma anche nei confronti del datore di lavoro, e in tal senso può essere molto importante la costituzione dei centri anti-violenza come parti civili".